

Il figlio più piccolo

Sarà per l'abitudine alle cronache quotidiane che ci raccontano il *trash* economico-politico-sociale dell'Italia, ma il film di Avati sui furbetti e relativi intrallazzi non indigna. Il tentativo di disegnare il ritratto di una società che, oltre a smarrire l'onestà, sembra aver perso ogni buon gusto, si stempera in una benevolenza, che banalizza l'etica degli imbrogli a mero fenomeno di costume.

Ciò non impedisce al regista di realizzare uno dei suoi migliori film: il ritmo narrativo tiene, gli attori sono indovinati (Zingaretti e Morante, una nota di merito anche a un ritrovato Christian De Sica), anche se imprigionati in personaggi bidimensionali. Visto il contesto, si poteva fare di più.

Regia di Pupi Avati; con Christian De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti, Nicola Nocella.



Cristiano Casagni